

NORME TECNICHE NEL SETTORE ICT: IL RUOLO DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Roma, 18 settembre 2001
Ministero delle Comunicazioni
(Giuseppe Rinaldo- ISCTI)

Il complesso, in continua evoluzione, delle norme, specifiche pubbliche e regole tecniche sulle quali si basa il mercato dei prodotti tecnologici è il risultato dei contributi di diversi attori fra i quali l'Amministrazione Pubblica gioca un ruolo primario.

Obiettivo di questa Giornata di Studio è di discutere alcuni momenti caratteristici dell'azione dell'Amministrazione circa le norme e le regole che creano il quadro tecnico del mercato dell' " I n f o r m a t i o n & Communication Technology " (ICT). Hanno cortesemente accettato l'invito a partecipare il Ministro delle Comunicazioni On.le Maurizio Gasparri, che si è rivolto ai convenuti all'apertura dei lavori, esponenti dell'Amministrazione che ricoprono posizioni chiave riguardo alle questioni in discussione e autorevoli rappresentanti dell'iniziativa privata e di Enti normatori tra i quali l'Ing. Pietralunga, Presidente CONCIT, il Prof. Basso, Direttore ISCTI, l'Ing. Cavicchi dell'AIPA, l'Ing. Actis Dato dell'UNINFO, il Dr. Kraus dell'ANIE e il Prof. Valdoni, Presidente Consiglio Superiore Tecnico PT.

Le Norme Tecniche - accordi su base volontaria - costituiscono una risorsa molto importante per lo sviluppo dei mer-

cato mediante la creazione di un quadro pubblicamente definito e accettato. Alla formazione delle norme tecniche provvedono Enti ufficialmente costituiti, rispettivamente di interesse nazionale (CEI, UNI ed Enti ad esso federati), o europeo (ETSI, CEN, CENELEC) o mondiale (ITU, ISO, IEC). Recentemente anche organismi e consorzi privati si sono imposti come sorgenti di specifiche tecniche di interesse pubblico, come ad esempio l'IETF (internet Engineering Task Force) che determina il funzionamento del mondo Internet.

Per quanto attiene la normazione tecnica, l'Amministrazione Pubblica è presente in molteplici ruoli:

a) E' anzitutto interesse generale che esistano norme tecniche pubbliche necessarie alla creazione di un mercato aperto; perciò lo Stato riconosce e accredita gli Enti Normatori nazionali, similmente l'Unione Europea e le Nazioni Unite riconoscono rispettivamente gli Enti Normatori europei e mondiali.

b) Su temi specifici l'autorità Pubblica emette Regole Tecniche obbligatorie. Queste, anche se di contenuto affine e contiguo alle Norme, hanno natura



diversa essendo cogenti per legge.

c) L'Amministrazione Pubblica è presente sul mercato come acquirente di prodotti tecnologici e regolatore di soggetti eroganti servizi pubblici. In tale veste essa diventa utente delle Norme esistenti, promotrice di nuove Norme e creatrice di Specifiche e Capitolati tecnici.

d) Università ed Enti di Ricerca contribuiscono, con le loro competenze, al processo di formazione delle norme.

Nella Giornata di Studio sono state presentate e dibattute situazioni e realtà concrete intorno a questi temi che hanno contribuito a una miglior conoscenza reciproca fra gli attori e ha permesso di ricavare spunti per l'evoluzione del contesto nazionale dell'ICT.

“MARCONI DAY” CENTENARIO PRIMA RADIO-COMUNICAZIONE TRANSOCEANICA

Roma 12 dicembre 2001
Ministero delle Comunicazioni
(Maria Guarini - Biblioteca)

Dalle 9.45 del 12 dicembre è stato possibile seguire le celebrazioni del "Marconi Day": un apposito link introduceva in diretta allo streaming audio-video in formato Real Player.

Infatti, alle ore 10, presso l'Aula Magna della Sede Eur del Ministero delle Comunicazioni, si è tenuta alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, la cerimonia per celebrare un importante centenario: quello dell'esperimento del primo collegamento transoceanico radiotelegrafico effettuato il 12 dicembre 1901 da Guglielmo Marconi tra Poldhu (Gran Bretagna) e San Giovanni Terranova (Canada).

È intervenuto il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi; hanno partecipato il Ministro delle Comunicazioni On. Maurizio Gasparri e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca On. Letizia Moratti. Sono inoltre intervenuti il Prof. Gian Carlo Corazza, Presidente del Centro Radioelettrico "Guglielmo Marconi" e il Dr. Piero Angela.

Alle 17,15 lo streaming audio-video è stato attivato di nuovo dallo studio del Presidente Ciampi in collegamento con il Canada

Lo streaming è rimasto attivo con la proiezione di alcuni

filmati sperimentali del CNR nonché di un filmato prodotto proprio per la celebrazione dalla Adnkronos, fino all'inizio del nuovo collegamento in diretta, avvenuto alle 17,15 con lo studio del Presidente Ciampi ed il Canada.

All'evento era presente la Principessa Elettra Marconi, figlia del grande scienziato.

La cerimonia, cui hanno partecipato anche gli ambasciatori di Gran Bretagna e Canada, è stata trasmessa in diretta su RaiUno e seguita dalle più importanti emittenti radiotelevisive nazionali e straniere tra cui

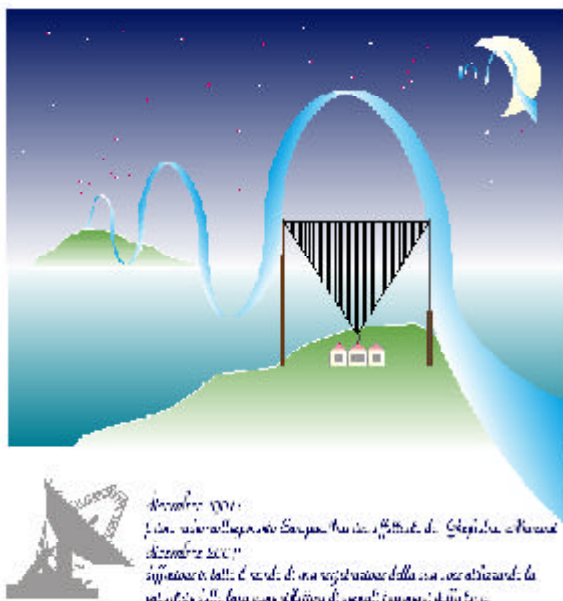
RadioRadiale e Radio Vaticana.

Inoltre, a cura delle Associazioni più rappresentative dei Radioamatori, nell'Atrio di Viale Europa del Ministero delle Comunicazioni è rimasta operativa per tutta la durata dell'evento una stazione-radio per permettere ai radioamatori di tutto il mondo di potersi collegare durante la cerimonia.

Infine, Poste Italiane S.p.a. ha previsto l'emissione di un intero postale e, sempre nell'atrio del Ministero, ha assicurato una Postazione P.T. con l'attivazione di un Ufficio temporaneo con dotazione di annullo speciale dedicato a Marconi.

Guglielmo Marconi

*... la sua voce
attraversò la luna*



**CENTENARIO
PRIMA RADIO-COMUNICAZIONE
TRANSOCEANICA
ROMA, 12 DICEMBRE 2001
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

SECONDA RIUNIONE DEL GRUPPO DI INTERESSE COMMERCIALE DEL FORUM EUROPEO PER IL CINEMA DIGITALE IN ITALIA

Roma, 19 febbraio 2002
Ministero delle Comunicazioni
(Segretariato Generale)

Il 19 febbraio 2002, nell'Aula Magna del Ministero delle Comunicazioni si è tenuta la Seconda Riunione del Gruppo di interesse commerciale del Forum Europeo per il Cinema Digitale in Italia, organizzato dal Ministero delle Comunicazioni e dalla Fondazione Ugo Bordoni. Hanno partecipato circa 120 membri del Forum in rappresentanza delle maggiori Associazioni di categoria: fornitori di tecnologia e servizi per il cinema, produzione, distribuzione.

Il Ministro delle Comunicazioni on.le Maurizio Gasparri, in apertura, ha messo in evidenza l'importanza sociale e culturale del cinema come arte e intrattenimento, cui l'Italia ha dato contributi di altissimo livello, ed ha sottolineato come la transizione alla tecnologia digitale sia un'opportunità di crescita e sviluppo per l'intero settore.

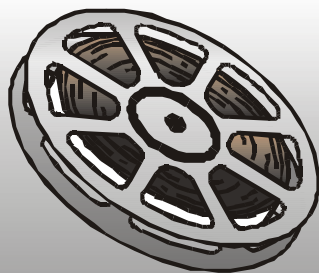
Charlie Sandbank, rappresentante del Ministero dell'Industria e del Commercio del Regno Unito, ha parlato in rappresentanza dei fondatori del Forum ed ha spiegato spirito ed obiettivi del modulo economico: preparare le condizioni della transizione al digitale, attraverso un graduale adeguamento delle tecnologie delle sale cine-

matografiche, aumentando "la magia" degli effetti del cinema in sala.

Vittorio Storaro, direttore di fotografia, ha fornito il punto di vista dei "creativi" del cinema, che già da tempo impiegano nel loro lavoro la tecnologia digitale, ed ha posto in risalto l'esigenza di scelte tecniche che mantengano integra l'esperienza cinematografica, permettendo di trasferire dalla cinepresa alla sala sensazioni di ampiezza dell'immagine, senza limitazioni di sorta.

Sono seguiti interventi di rappresentanti delle associazioni di categoria, che hanno esposto i rispettivi punti di vista nei confronti del digitale.

Ha avuto luogo poi un ampio dibattito, ed al termine è stata predisposta bozza di documento atto a fornire le linee guida del passaggio in Europa al Cinema Digitale; i primi risultati concreti sono attesi durante il turno italiano di presidenza dell'Unione Europea.



CONFERENZA SULLA LARGA BANDA IN ITALIA

Roma 28 febbraio 2002
Ministero delle Comunicazioni
Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie
(Segretariato Generale)

La manifestazione, coordinata dal Segretario Generale del Ministero, Prefetto Vittorio Stello, ha visto gli interventi del dr. Francesco Chirichigno, consulente del Ministro delle Comunicazioni per le infrastrutture di rete, che ha parlato delle "infrastrutture di larga banda"; dell'ing. Paolo Vigevano, Capo della Segreteria tecnica del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, con un relazione su "i servizi di larga banda nella Pubblica Amministrazione"; del prof. Nicholas Negroponte fondatore e direttore del Medialab del MIT di Boston, che ha illustrato, con un intervento a tratti anche "provocatorio", le molteplici opportunità alternative che l'uso diffuso tra i privati della larga banda potrebbe offrire: per esempio l'uso di tecnologia tipo 802.11 b al fine di autocostruire una rete wireless broadband ad hoc, ipotizzando ad esempio il mondo della scuola come possibile motore di analoghe iniziative.

I lavori sono stati conclusi con l'intervento dell'ing. Lucio Stanca, Ministro per l'innovazione e le tecnologie, che dopo aver sottolineato l'impegno del suo dicastero e del governo stesso per la massima diffusione, sia nella P.A. che tra gli operatori, di tecnologie al passo con i tem-

pi, quali la “larga banda”, ricordato lo sforzo che si sta compiendo per la digitalizzazione della P.A., ha sintetizzato il rapporto della Task force sulla Larga Banda, costituita con decreto interministeriale tra le Comunicazioni e l’Innovazione e Tecnologie; da ultimo l’intervento del Ministro Gasparri, che, dopo aver tratto le conclusioni dei vari interventi, ha auspicato che l’impegno degli operatori del settore, e quello dello Stato stesso, porti nell’immediato futuro ad una realizzazione di una rete a larga banda, capace di migliorare la vita del cittadino, migliorando i servizi di comunicazione in senso lato.

Al termine degli interventi i due Ministri hanno sottoscritto il decreto interministeriale di costituzione del Comitato esecutivo tecnico-operativo per la redazione – entro 4 mesi - del Piano Triennale di utilizzo della Larga Banda.



IL GRIFO D'ORO 2002 XVII EDIZIONE

(Giuseppe Migliaccio -Inprat)



INPRAT
Istituto Nazionale per la
Prevenzione
del Rischio nelle Attività
Tecnologiche

CONCORSO
“IL GRIFO D’ORO INPRAT”
2002

GIORNATA DI STUDIO

L’INPRAT bandisce la XVII edizione del Concorso “IL GRIFO D’ORO INPRAT” 2002 sul tema:

Tecnologia ed impatto ambientale – Il principio di cautela – Armonizzazione del principio di cautela con la relazione rischio – beneficio.

Il concorso è riservato a diplomati a livello universitario, tesi di laurea, di specializzazione, di dottorato di ricerca, progetti tecnologici.

Il bando del concorso è disponibile sul sito <http://web.tiscalinet.it/inprat/> o può essere richiesto a:

prof. Giuseppe Migliaccio
Largo Magnagrecia, 18 00183
Roma Tel. 06/ 7004214, e - mail:
gmigliaccio@tiscalinet.it fax.

1782255745, oppure a: Dottoressa Roberta Breschi Evangelisti Via Portuense, 532 00149 Roma, t. 06/65745069, uff. 06/58704697 fax 06/58209192 e - mail : rbreschi@tiscalinet.it

La domanda di partecipazione, deve essere inviata, anche come e-mail, agli indirizzi sopra indicati entro il 10 Marzo 2002. Gli elaborati entro il 10 aprile 2002.

Le premiazioni sono previste per venerdì 10 maggio 2002 a Roma, nell’ Aula del Chiostro, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Via Eudossiana, 18.

I vincitori dei premi illustreranno i loro lavori nell’ ambito di una Giornata di Studio sullo stesso tema del concorso.